



COMUNE DI SANT'ARCAANGELO

Corso Vittorio Emanuele
C.A.P. 85037 (Provincia di Potenza)

REGOLAMENTO PER L'UTILIZZAZIONE DEI TERRENI COMUNALI SOTTOPOSTI A “**FIDA PASCOLO**”

Approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 54 del 26/07/2017

Art. 1

Campo di applicazione

Il presente regolamento disciplina l'esercizio del pascolo nel demanio del Comune di Sant'Arcangelo, con soprassuolo boschivo, arbustivo ed erbaceo, nel rispetto del regolamento per il pascolo sul demanio pubblico approvato dalla Regione Basilicata con deliberazione di Consiglio Regionale n. 1085 del 23 marzo 1999 pubblicato sul BUR del 16 maggio 1999, e del Piano di Assestamento Forestale (PAF) del Comune di Sant'Arcangelo approvato con DGR n. 554 del 24 maggio 2016 e delle altre norme in materia.

Art. 2

Autorizzazione

Le domande di autorizzazione all'esercizio del pascolo sulle proprietà comunali devono essere inoltrate annualmente all'Ufficio Protocollo del Comune e devono contenere l'esatta indicazione della località richiesta, il numero dei capi distinti per specie, età e sistemi di identificazione, nonché i dati e l'ubicazione dell'azienda richiedente (**Modello A**).

Le domande dovranno essere inoltrate al Comune entro il **30/09** di ogni anno

Il Comune, entro trenta giorni dalla presentazione delle domande, tenuto conto del carico massimo che le suddette aree possono supportare, emette, qualora ne sussistano le condizioni, il relativo provvedimento autorizzativo.

La domanda dovrà contenere:

- a) generalità e residenza del richiedente;
- b) ubicazione dell'azienda;
- c) copia aggiornata del registro di stalla per l'individuazione dei contrassegni dei capi adulti fidati;
- d) copia del fascicolo aziendale fornito dal CAA;
- e) certificazione veterinaria dalla quale si evinca che i capi da avviare al pascolo e l'allevamento da cui provengono siano indenni da malattie infettive.
- f) dichiarazione di presa visione e accettazione delle statuizioni del presente Regolamento;
- g) elenco delle matricole dei capi di bestiame per i quali si chiede la fida pascolo;
- h) impegno a dare immediata comunicazione scritta all'Ufficio della Polizia Locale con l'indicazione della data in cui si intende immettere gli animali fidati nel pascolo.

Il periodo di affidamento è fissato dal 1° dicembre al 30 novembre, per periodi non inferiore a sei mesi.

Ai fini dell'assegnazione delle aree da affidare, verrà stilata una graduatoria che terrà conto dei seguenti titoli preferenziali e prioritari, al possesso dei quali verrà assegnato un punteggio così come segue:

1. essere proprietario e/o conduttore di azienda zootecnica:
 - a) limitrofa all'area richiesta in concessione: punti 10;
 - b) distante non più di 1 Km dall'area richiesta in concessione: punti 5;
 - c) distante più di 1 Km dall'area richiesta in concessione: punti 0.
2. essere residente nel Comune di Sant'Arcangelo, da non meno di 5 anni: punti 5;
3. essere imprenditore agricolo a titolo principale e/o coltivatore diretto dotato di regolare Partita IVA e iscrizione presso il REA (CCIAA):
 - a) da meno di 10 anni: punti 5;
 - b) da più di 10 anni: punti 0;

4. conduzione dell'allevamento con metodo biologico ai sensi del Reg CE 834/07: punti 5;
5. non aver riportato condanne per reati contro il patrimonio: punti 5;
6. consistenza del carico di bestiame, come risultante dal registro di stalla, al momento della presentazione della domanda:
 - a) da 0 a 50 UBA: punti 0;
 - b) da 51 a 100 UBA: punti 5;
 - c) superiore a 100 UBA: punti 10.

A parità di punteggio l'assegnazione avverrà a favore del richiedente con età anagrafica inferiore e, in caso di ulteriore parità di requisito, a favore del richiedente la cui domanda sarà stata acquisita per prima al Protocollo del Comune.

In ogni caso la concessione di fida non potrà superare le **60 UBA** per azienda.

Le domande saranno esaminate secondo l'ordine cronologico di arrivo al protocollo dell'Ente.

L'esercizio alla fida pascolo viene concesso, mediante autorizzazione rilasciata conformemente al **Modello B** allegato al presente Regolamento.

Al termine dell'istruttoria l'elenco degli allevatori ammessi al godimento dei pascoli verrà pubblicato all'Albo on-line con l'indicazione della zona di pascolo assegnata ed il canone da pagare. Lo stesso provvedimento dovrà contenere le motivazioni di eventuali esclusioni e dinieghi.

Art. 3

Aree destinate al pascolo

In allegato al presente Regolamento trovasi la **Tabella A**, contenente l'elenco delle proprietà dell'Amministrazione sulle quali è possibile esercitare la fida pascolo previa autorizzazione e il relativo carico di bestiame massimo ammesso.

Il numero di capi da affidare è determinato, conformemente a quanto stabilito nella Deliberazione del Consiglio regionale n. 1085 del 23 marzo 1999 pubblicato sul *BUR del 16 maggio 1999*, secondo quanto riportato nei seguenti artt. 4 e 5.

Art. 4

Unità di Carico

Il carico di bestiame possibile da affidare, determinato in UBA (Unità di Bestiame Adulto), fatto salvo lo stato ottimale della cotica erbosa pascolativa, non può essere inferiore ai seguenti limiti minimi per tipo di specie e tenuto conto dei seguenti indici di conversione:

TIPOLOGIA ANIMALI	UBA
Bovini di età compresa tra i 4 e i 12 mesi	0,50 UBA
Bovini di età compresa tra i 12 e i 24 mesi	0,50 UBA
Bovini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi	0,50 UBA
Bovini di età maggiore di 36 mesi	1,00 UBA
Ovini e Caprini di età compresa tra i 4 e i 12 mesi	0,15 UBA
Ovini e Caprini di età maggiore di 12 mesi	0,15 UBA

Equini di età compresa tra i 4 e i 12 mesi	1,00 UBA
Equini di età compresa tra i 12 e i 24 mesi	1,00 UBA
Equini di età maggiore di 24 mesi	1,00 UBA
Suini di età compresa tra i 4 e i 12 mesi	0,30 UBA
Suini di età maggiore di 12 mesi	0,30 UBA

Art. 5

Carichi massimi possibili

Di norma i carichi di bestiame non possono essere inferiori ai seguenti limiti destinati per terreni il cui soprassuolo è:

<i>TIPOLOGIA COLTURA</i>	<i>SUPERFICIE MINIMA</i>
Pascolo	1 UBA ogni 2 Ha di superficie/anno
Pascolo cespugliato (pari al 30% della superficie)	1 UBA ogni 2,5 Ha di superficie/anno
Pascolo fortemente cespugliato (pari al 60% della superficie) o boschi a scarsa densità (pari al 30% della superficie)	1 UBA ogni 3 Ha di superficie/anno
Bosco	1 UBA ogni 3,5 Ha di superficie/anno

Qualora i terreni non dovessero essere soggetti a fida pascolo annuale i carichi di bestiame per unità di superficie foraggera sono stabiliti per frazioni di mesi rispetto a quelli definiti.

Art. 6

Divieti

Il pascolamento di capre è consentito solo nei pascoli nudi o cespugliati, e nei boschi di alto fusto, mentre è vietato in tutti gli altri casi;

- a) e' vietato l'esercizio del pascolo nei boschi di nuova formazione o in rinnovazione o allo stadio di novelleto o in quelle deperenti o percorsi da fuoco. In dette aree l'eventuale transito di animali deve avvenire utilizzando la viabilità preesistente;
- b) e' vietato l'esercizio del pascolo sui terreni pascolativi percorsi da fuoco per almeno 5 anni dal verificarsi dell'evento;
- c) e' fatto divieto dell'uso di grotte in aree pascolative, se non previo rilascio di specifica autorizzazione;
- d) e' fatto divieto del pascolo in tutte le circostanze in cui lo stesso è pregiudizievole della pubblica incolumità, come le aree attrezzate ai fini ricreativi, verso cui il pascolo dovrà garantire una fascia di rispetto non inferiore a 50 metri;

- e) è fatto divieto di introdurre al pascolo un numero di capi superiore a quello consentito;
- f) è vietato introdurre gli animali in località diverse da quella per cui è stata concessa l'autorizzazione.

Art. 7

Modalità di pascolamento ed obblighi

L'esercizio del pascolo sul demanio comunale, deve rispettare i seguenti obblighi e va esercitato secondo le seguenti modalità:

- a) l'affidatario può esercitare il pascolo dopo aver richiesto e ricevuto apposita autorizzazione;
- b) il proprietario o l'affidatario degli animali è tenuto sempre alla vigilanza su di essi, fatto salvo nei casi in cui i terreni d'esercizio siano provvisti di adeguate recinzioni;
- c) il bestiame autorizzato al pascolo deve essere sempre identificabile mediante sistemi certi di riconoscimento;
- d) i fidatari non possono introdurre, nelle aree fidate, un numero di animali superiore a quello autorizzato;
- e) i fidatari non possono, in alcun caso, fare uso di fuoco nei boschi, ma per il periodo loro fidato devono esercitare una vigilante sorveglianza per la prevenzione e/o per la tempestiva segnalazione di eventuali incendi nelle aree fidate o di altro danneggiamento arrecato a tali aree;
- f) i fidatari non potranno esercitare alcuna azione nei confronti dell'Amministrazione, nel caso di morte di animali dovute a malattie infettive contratte nel fondo fidato;
- g) sui terreni concessi a pascolo è vietato realizzare ogni forma di sbarramento, con sistemi fissi, di strade, fossi e viottoli di campagna;
- h) i fidatari sono obbligati, qualora durante il periodo di fida si verificassero malattie infettive o contagiose, ad eseguire tutte le misure di profilassi suggerite dalle competenti autorità;
- i) i fidatari sono obbligati ad installare un numero adeguato, almeno quattro, di tabelle segnaletiche lungo i confini dell'area affidata, avendo cura di esporre copia dell'autorizzazione ricevuta;
- j) i fidatari sono responsabili dei danni che i loro animali dovessero arrecare alle colture e/o a strutture ricadenti su terreni di proprietari confinanti con i terreni fidati;

Art. 8

Tutela del patrimonio

Gli allevatori ammessi al pascolo non potranno fare scavi, costruire ricoveri, modificare il percorso di fossi naturali e strade, realizzare piste o recinzioni di aree comunali se non previa autorizzazione dell'Ufficio Tecnico Comunale e con le norme da questo stabilite. E' altresì vietato l'uso di trattrici agricole e attrezzi che danneggino il cotico, arbusti e alberi. Gli eventuali danni alle strutture di qualsiasi tipo esistenti saranno perseguiti a termine di legge e i trasgressori dovranno pagare i danni quantificati dagli uffici competenti. E' fatto divieto inoltre ai pastori e ai conducenti di bestiame di arrecare danni alle piante. Dalla concessione sono escluse eventuali strade soggette a servitù di passaggio e di interesse della collettività.

Art. 9**Decessi e cessioni di animali**

Ogni allevatore è obbligato, esibendo la relativa documentazione, a dichiarare al Comune l'avvenuta morte o cessione /vendita di capi di bestiame durante l'esercizio della monticazione.

Saranno esonerati dal pagamento della fida quei proprietari di capi di bestiame morti o ceduti prima dell'immissione sui pascoli (sempre esibendo la relativa documentazione) . Il fidatario non potrà esercitare alcuna azione di danni verso il Comune nel caso avesse a subire morie di animali imputabili a malattie infettive e cioè anche quando si dimostri che gli animali hanno contratto malattie nel fondo fidato e nel caso di morie dovute a fauna inselvatichita (lupi, cinghiali, cani randagi).

Art. 10**Canone di fida pascolo**

Il canone annuale, per capo, di fida pascolo, al netto dell'IVA, stabilito per l'anno 2017 per ogni tipologia ed età di capo, in conformità al regolamento per il pascolo sul demanio pubblico approvato dalla Regione Basilicata con deliberazione di Consiglio Regionale n. 1085 del 23 marzo 1999 pubblicato sul BUR del 16 maggio 1999, è il seguente:

SPECIE BESTIAME		CANONE annuo di DI FIDA
Bovini	(da 4 a 36 mesi)	21,00 €.
Bovini	(oltre 36 mesi)	25,00 €.
Ovini/caprini	(oltre 4 mesi di età)	4,0 €.
Equini	(da 4 a 24 mesi)	9,0 €.
Equini	(oltre 24 mesi)	27,0 €.
Suini	(oltre 4 mesi)	10,0 €.

L'importo dei canoni annui, sarà soggetto annualmente a rivalutazione monetaria sulla base degli indici ISTAT riferiti al mese di gennaio di ogni anno.

Qualora i richiedenti la fida pascolo siano non residenti nel Comune di Sant'Arcangelo, o l'azienda a cui gli animali da affidare non sia localizzata nel Comune di Sant'Arcangelo, gli importi annuali si intendono raddoppiati.

Il pagamento del canone annuo dovrà essere versato, prima del rilascio dell'autorizzazione alla fida, sul c.c. intestato al COMUNE di Sant'Arcangelo. Per importi superiori a mille euro (1.000 €) è ammesso il pagamento in due rate come di seguito indicato:

- il **60%** del canone annuo prima del rilascio dell'autorizzazione;
- il restante **40 %** del canone annuo entro il 30 giugno dell'anno in cui è concessa la fida.

Tutti coloro che non hanno ottemperato al pagamento delle quote residue non potranno partecipare al bando per la concessione della fida pascoli per l'annata successiva.

I proventi derivanti dall'attività di pascolo nelle aree boschive, sostanzialmente rappresentate dalle concedibili a *fida annuale*, sono accantonati in apposito capitolo di spesa del bilancio del

concedente e destinati in via prioritaria alla gestione del piano di assestamento forestale, nonché alla manutenzione/miglioramento delle infrastrutture propedeutiche e dedicate all'esercizio delle attività silvo-pastorali del territorio rurale comunale (manutenzione viabilità, sentieristica di accesso e servizio alle aree pascolive, manutenzione di fontanili, abbeveratoi e cisterne);

Art. 11

Rilascio Anticipato

In caso della cessazione dell'attività o di rilascio anticipato della concessione da parte del concessionario, il Comune rientrerà nel pieno possesso del fondo concesso, senza che nulla sia dovuto al concessionario cessante.

Art. 12

Sanzioni

Fatta salva l'applicazione di sanzioni specificamente previste dalla vigente normativa in materia e l'applicazione della vigente normativa in materia penale in caso di violazioni costituenti reato, per le violazioni alle prescrizioni del presente regolamento, si applicano le seguenti sanzioni amministrative:

<i>Riferimento</i>	Mandria e/o greggi <i>(importi riferiti al singolo capo)</i>							
	Fino a 20 capi		Da 21 a 30 capi		Da 31 a 40 capi		Oltre 40 capi	
	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max
	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro
<i>Art. 6 lettera a)</i>	6,50	14,00	10,00	24,00	13,50	33,50	27,00	67,00
<i>Art. 6 lettera b)</i>	6,50	28,00	10,00	47,00	13,50	67,00	27,00	134,00
<i>Art. 6 lettera c)</i>	6,50	28,00	10,00	47,00	13,50	67,00	27,00	134,00
<i>Art. 6 lettera d)</i>	6,50	28,00	10,00	47,00	13,50	67,00	27,00	134,00
<i>Art. 6 lettera e)</i>	6,50	28,00	10,00	47,00	13,50	67,00	27,00	134,00
<i>Art. 6 lettera f)</i>	6,50	28,00	10,00	47,00	13,50	67,00	27,00	134,00
<i>Art. 7 lettera a)</i>	6,50	28,00	10,00	47,00	13,50	67,00	27,00	134,00
<i>Art. 7 lettera b)</i>	134,00	170,00	197,00	286,00	260,00	402,00	520,00	804,00
<i>Art. 7 lettera c)</i>	134,00	170,00	197,00	286,00	260,00	402,00	520,00	804,00
<i>Art. 7 lettera d)</i>	13,00	28,00	10,00	47,00	13,50	67,00	27,00	134,00
<i>Art. 7 lettera e)</i>	167,00	180,00	243,00	255,00	320,00	335,00	640,00	670,00
<i>Art. 7 lettera g)</i>	13,00	28,00	20,00	47,00	27,00	67,00	54,00	134,00
<i>Art. 7 lettera i)</i>	13,00	28,00	20,00	47,00	27,00	67,00	54,00	134,00

La violazione dell'art. 7, comma 1, lettere e), g), h) ed i) è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria edittale da € 25,00 a € 500,00.

L'applicazione della sanzione pecuniaria prevista per la violazione dell'art. 7 lettera g), comporterà la sanzione accessoria dell'obbligo di ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del trasgressore e qualora questi non intervenga, l'Amministrazione Comunale procederà in via sostitutiva ed in danno dell'inadempiente.

Le sanzioni vanno determinate tenendo conto delle specie dei capi accertati e del numero dei capi non autorizzati, versando la somma sul c/c intestato al Comune di Sant'Arcangelo.

Tre violazioni verbalizzate nel corso di uno stesso periodo di affidamento, comportano la sospensione della fida pascolo per un periodo di tre anni.

Inoltre, si procederà alla revoca della licenza anche nel caso di cessione ad altri del diritto di concessione o di inosservanza delle norme antincendio; dalla data di accertamento di tali violazioni è altresì esclusa la concessione di licenze di fida pascolo al fidatario per un periodo di cinque anni.

In caso di revoca della licenza non si procederà a rimborso del canone versato.

Il Comune, con determinazione dell'Area Tecnica e tecnico-manutentiva, provvede ogni tre anni all'aggiornamento delle sanzioni di cui al presente regolamento, facendo riferimento agli indici ISTAT.

Al fine degli accertamenti delle violazioni e delle irrogazioni delle sanzioni, si fa espresso riferimento alla legge 689/81 e s. m. ed i.

Art. 13

Controlli

I controlli circa il rispetto delle presenti norme e le irrogazioni delle eventuali sanzioni sono demandati agli organi di Polizia Locale, ai Carabinieri forestali, ed altri organi di polizia giudiziaria. Qualora al termine del periodo di fida l'ufficio tecnico comunale, con la consulenza di un agronomo libero professionista, dovesse intravedere danni o deterioramento dell'ecosistema silvo-pastorale, o al fine di garantire il rispetto degli obblighi previsti dal PAF o per consentire la partecipazione a bandi Comunitari/nazionali/regionali di interesse ambientale/paesaggistico, potrà decidere di interrompere la fida dei terreni comunali per il tempo ritenuto utile alle esigenze su esposte.

Art. 14

Entrata in Vigore

Il presente Regolamento si compone di n. 16 articoli ed entrerà in vigore alla scadenza del termine di pubblicazione all'albo on line previsto dallo Statuto Comunale.

Ogni precedente norma Regolamentare disciplinante la Fida pascolo nel territorio comunale è abrogata.

Copia del presente regolamento è trasmessa al Comando di Polizia Locale e al Comando Stazione Carabinieri Forestali di Senise.

Art. 15

Variazioni del regolamento

L'Ente si riserva la facoltà di modificare, nel rispetto delle vigenti norme che regolano la materia, le disposizioni del presente regolamento, dandone comunicazione agli utenti mediante pubblicazione al proprio albo, a norma di legge.

Art. 16

Casi non previsti dal presente Regolamento

Per quanto non contemplato nel presente regolamento si intendono richiamate le norme vigenti per effetto di disposizioni legislative statali, regionali, anche di natura Regolamentari che disciplinano l'uso dei pascoli, la conservazione e la salvaguardia del patrimonio forestale e la tutela dell'ambiente.

Tab. A - Particelle catastali di proprietà comunale utilizzabili ai fini del pascolamento e calcolo del carico massimo ammissibile in termini di UBA per particella catastale

Comune catastale	Foglio	P.IIa catastale	Superficie catastale (ha)	Superficie potenzialmente assegnabile a fida pascolo (ha)	Coeff. UBA 1/(2-2,5-3-3,5)ha/anno	UBA
Sant'Arcangelo	5	9	0,2499	0,2499	0,333	0,083
Sant'Arcangelo	5	19	309,1992	309,1992	0,333	102,963
Sant'Arcangelo	7	33	5,5444	5,5444	0,4	2,218
Sant'Arcangelo	8	1	82,0036	82,0036	0,333	27,307
Sant'Arcangelo	8	2	19,129	19,129	0,333	6,370
Sant'Arcangelo	8	3	21,127	21,127	0,333	7,035
Sant'Arcangelo	8	4	17,388	17,388	0,333	5,790
Sant'Arcangelo	44	1	0,2868	0,2868	0,286	0,082
Sant'Arcangelo	44	2	1,8855	1,8855	0,286	0,539
Sant'Arcangelo	44	41	3,1636	3,1636	0,286	0,905
Sant'Arcangelo	44	58	37,2681	37,2681	0,286	10,659
Sant'Arcangelo	55	99	59,2651	59,2651	0,286	16,950
Sant'Arcangelo	4	106	27,6563	27,6563	0,4	11,063
Sant'Arcangelo	4	58	0,7593	0,7593	0,5	0,380
Sant'Arcangelo	4	59	0,784	0,784	0,5	0,392
Sant'Arcangelo	4	60	0,7423	0,7423	0,5	0,371
Sant'Arcangelo	4	61	0,72	0,72	0,5	0,360
Totale				587,17	UBA totali =	193,46

(ALLEGATO B)

SANT'ARCANGELO

(Provincia di Potenza)

Oggetto: Autorizzazione Fida Pascolo sul territorio comunale per il periodo dal al , in località.....

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTA l'istanza inoltrata dal sig. acquisita al protocollo dell'Ente in data al n°

VISTA la deliberazione di Giunta Comunale n° del di approvazione del regolamento per l'utilizzazione dei terreni comunali sottoposti a Fida Pascolo;

VISTA la certificazione veterinaria dalla quale si evince che i capi da avviare al pascolo e l'allevamento da cui provengono sono ufficialmente indenni da malattie infettive;

VISTA la ricevuta di € del , con cui l'istante ha provveduto al versamento del canone dovuto;

AUTORIZZA

- il sig., all'esercizio del pascolo sui terreni di proprietà di questa amministrazione, per n° UBA specificatamente su un totale di Ha individuati sulle seguenti particelle:

Foglio N° Particella interamente parzialmente per ha;

Foglio N° Particella interamente parzialmente per ha;

Foglio N° Particella interamente parzialmente per ha;

- per le seguenti specie regolarmente riportate sul registro di stalla aziendale:

BOVINI

OVINI

EQUINI

SUINI

per un periodo di n° mesi a partire dal e fino al

Sant'Arcangelo,

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Mod. A

**Al Sindaco del Comune di
Sant'Arcangelo
C.so Vittorio Emanuele**

OGGETTO: Richiesta concessione terreni di uso civico per fida pascolo l'anno 20__.

Il/La _____ sottoscritto/a _____ C.F. _____
_____ nato/a _____ il _____, residente in
via _____ comune _____ di _____ Telefono/e-mail
_____, in qualità di agricoltore e titolare dell'azienda agricola zootecnica, con sede
legale in Via C/da _____ Comune di _____ Prov.
(____) con sede operativa in Località _____ Comune di _____ Prov. (____)
(C.F./P.IVA _____)

CHIEDE

alla S.V. l'autorizzazione ad immettere a fida -pascolo nel demanio pubblico del Comune di Sant'Arcangelo in località _____, per il periodo che va dal _____ al _____, i seguenti capi di bestiame di sua proprietà:

BOVINI oltre i 36 mesi capi n° _____, contraddistinti dai seguenti contrassegni auricolari/bolo :

BOVINI da 4 a 36 mesi capi n° _____, contraddistinti dai seguenti contrassegni auricolari/bolo:

- Ovini oltre 2 mesi di età capi n° _____
- Ovini oltre 2 mesi di età capi n° _____
- Equini da 4 a 24 mesi capi n° _____
- Equini oltre 24 mesi capi n° _____
- Suini oltre 4 mesi capi n° _____

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali in caso di false dichiarazioni e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente (artt. 75 e 76) sotto la propria responsabilità:

DICHIARA

- di conoscere e di accettare le condizioni modalità e termini del Regolamento Comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. __ del _____ ;
- di essere residente nel Comune di _____ e di avere l'azienda zootecnica ubicata nel perimetro del territorio del Comune di Sant'Arcangelo alla località _____;
- di essere residente nel Comune di _____ e di avere l'azienda zootecnica ubicata al di fuori perimetro del territorio del Comune di Sant'Arcangelo, nel comune di _____;

di svolgere attività:

- di coltivatore diretto dotato di regolare Partita IVA e iscrizione presso il REA (CCIAA) dal _____;

- di imprenditore agricolo professionale di regolare Partita IVA e iscrizione presso il REA (CCIAA) dal _____;
- di imprenditore agricolo/coltivatore diretto con azienda ad indirizzo **zootecnico** con codice ASP n° _____, con sede legale e territoriale nel Comune di Sant'Arcangelo;
- che attualmente è conduttore/conduttrice dei terreni di cui al Foglio ____ p.lle _____, Foglio ____ p.lle _____, Foglio ____ p.lle _____ limitrofe/ a quelle oggetto della richiesta di concessione in fida pascolo per circa Ha. _____;
- di condurre l'allevamento con metodo biologico ai sensi del Reg. CE 834/07, giusta certificazione n. _____ rilasciata in data _____ da _____;
- di non aver riportato condanne per reati contro il patrimonio;
- altro _____;
- che l'addetto alla custodia e pascolamento dei suddetti capi di bestiame sarà il sig. _____, nato a _____ il _____ e residente a _____ Prov. (____) in via _____, C. F. _____.

SI IMPEGNA

- a versare le somme che il Comune andrà a richiedere per la concessione della fida pascolo, prima del rilascio dell'attestazione dell'avvenuta concessione dei terreni;

- a lasciar liberi i terreni da cose, animali e persone e senza pretese alcuna, con effetto immediato dall'avvenuta notifica, da parte del Comune di Sant'Arcangelo, dell'atto di revoca della concessione sia a seguito dell'accertamento, in fase di istruttoria, da parte del Responsabile dell'Ufficio Tecnico comunale, che per la non veridicità anche di una sola delle dichiarazioni formulate con la domanda di fida a seguito di accertamento effettuato dall'ufficio comunale preposto;
- a rispettare le disposizioni contenute nelle vigenti normative comunitarie, nazionali e regolamentari in materia.

ALLEGA

- copia del documento di identità in corso di validità;
- copia del registro di stalla;
- copia del fascicolo aziendale rilasciato dal CAA;
- copia del certificato sanitario-veterinario del luogo di provenienza, attestante che il bestiame non è affetto da malattia alcuna;
- certificato sanitario rilasciato dalla ASL di provenienza per l'eventuale trasferimento al pascolo degli animali nelle località distanti dal centro aziendale;

Sant'Arcangelo li _____

Il Richiedente

Ai sensi del D.Lgs n. 196/2003 i dati sopra riportati sono prescritti delle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati unicamente a tale scopo. La sottoscrizione del presente modulo vale come consenso al trattamento dei dati.

Sant'Arcangelo li _____

Il Richiedente
